

REPORTAGE DA STRASBURGO



Gita sulla neve

di Chiara Rivetta (primaria)

Giovedì 29 febbraio sono andata con il bus in gita sulla neve. La mia classe è andata a Borno.

In tutto c'erano 82 bambini, sei maestre e due maestri.

Sono stata inserita nel gruppo per sciatori di livello "avanzato". Con me c'erano Jacopo, Thomas, Marco, Giorgio e altri tre bambini.

Abbiamo sciato tre ore.

Dopo aver sciato abbiamo pranzato. Ho mangiato la pasta al ragù. Nel mio tavolo c'erano Nicole F., Eva, Nicole A., Chiara S., ed Elisa.

Dopo aver gustato il pranzo abbiamo giocato per un po' e poi siamo andati nel parcheggio dove si trovava il pullman.

Infine siamo tornati a scuola.

Mi sono divertita tantissimo e spero di rifarlo.



Concesio-Strasburgo sola andata

di Sebastiano Sandrini, Noemi Olivari, Vittoria Drera e Christian Turra

Siamo partiti dalla scuola di San Vigilio alle 6 di mattina e abbiamo iniziato a giocare con il telefono. Una volta entrati in Svizzera (cioè fuori dall'UE), però, non potevamo più usarlo, quindi abbiamo giocato a "Lupus in Fabula" con il fantastico Met e abbiamo parlato di svariati argomenti. Una volta arrivati in Francia ci siamo diretti verso Colmar e abbiamo visitato questa ridente cittadina.

Arrivati a Strasburgo, abbiamo sistemato le valigie in albergo e siamo andati a cenare. Il giorno seguente ci hanno svegliato alle 7:15 e siamo andati al Parlamento Europeo ed il pomeriggio al Consiglio d'Europa. Queste sono istituzioni molto importanti per noi cittadini europei.

Ogni Paese dell'Unione Europea porta con sé una storia ricca di tradizioni. Bisognerebbe (cont. a pag. 2)

GITE - REPORTAGE DA STRASBURGO

Due giorni a Strasburgo

abbracciare la diversità e l'inclusione come le nostre più grandi risorse perché solo attraverso la collaborazione e il rispetto reciproco, possiamo costruire un futuro migliore per tutti i cittadini europei.

“Il Parlamento europeo ci ha emozionato moltissimo”, ha detto il sindaco del Ccr di Collebeato Christian Turra e ha aggiunto: “Visitare questo luogo è stato molto interessante. Abbiamo potuto vedere la rappresentazione della democrazia e delle idee che hanno dato vita all'Unione europea.

Un mio amico mi ha detto che nel parlamento europeo c'è il potere. Questa affermazione mi ha colpito e gli ho risposto che in parlamento il potere è solo esercitato. Il potere in sé sono le persone e le idee che portano avanti”.

Questo è ciò che dovremo conservare dopo questo viaggio che, prima di concludersi, ci ha portato anche sulla linea Maginot che fu abilmente aggirata dai panzer tedeschi durante la seconda guerra mondiale.



GITE - REPORTAGE DA STRASBURGO

La prima giornata di viaggio non si scorda mai!

di Tommaso Gentile



Durante il viaggio verso Strasburgo ho potuto ammirare il paesaggio che era uno spettacolo unico. La vetta delle montagne era ricoperta di neve; il lago di Como era limpido, liscio e trasparente come un pavimento di cristallo. Ho visto poi delle case d'epoca arroccate ai piedi delle Alpi; sembravano quelle delle fiabe dell'800.

In questo momento sono seduto accanto al professore a scrivere questo articolo che spero stiate leggendo e che vi piaccia.

Torniamo al nostro viaggio. Abbiamo sostato in un Autogrill in Svizzera dove c'era anche un supermercato... una spremuta costava 7€ , molto economica!

Ora siamo in coda e sto osservando gli automobilisti che scendono dalle macchine per lamentarsi.

Riflettendo, ho capito che la coda dipendeva da alcuni semafori con il segnale verde della durata di 5 secondi. Tutto questo forse avrebbe dovuto servire per “spezzare” il traffico, ma solo per 21 km. Questi svizzeri!

Il ronzinante

GITE - REPORTAGE DA STRASBURGO

Alle 18.30 siamo arrivati in hotel dove ci hanno dato le chiavi per andare nelle nostre camere. Appena sistemate le valigie, ci siamo recati nella hall dove il mitico professor Matteo Colosio ci ha detto che saremmo andati a mangiare in un ristorante molto vicino che era convenzionato con il nostro hotel.

A parte i 2,5 km di camminata per arrivarci, a parte che il cibo era molto particolare, devo dire che l'importante è stato divertirsi e stare insieme! (e almeno la cotoletta era molto buona).

Dopo che siamo usciti dal ristorante, siamo rientrati in hotel dove il professor Colosio ci ha lasciato alcune raccomandazioni che sono state:

- I telefoni verranno ritirati alle 22:15
- Alle 22 tutti in camera!
- Alle 22:30 dormire altrimenti i telefoni li vedrete appena siete a casa!

Pensiero personale: è stato sincero e gentile... con tanta calma, anche fin troppa!



RICORRENZE - IL 25 APRILE

Ricordare per scegliere bene

di Sebastiano Sandrini

Buongiorno a tutti, oggi, siamo qui per festeggiare la liberazione italiana dall'occupazione nazifascista, avvenuta 79 anni fa. E' importante ricordare e ribadire che la guerra porta solo morte e distruzione e lo stiamo vedendo nei conflitti in atto in questo momento in Ucraina e Medio Oriente.

A questo proposito, venerdì 19 aprile 2024 abbiamo presentato il libro "Come rugiada al sole", scritto dagli alunni delle medie con l'aiuto delle professoresse Cotali e Puzzovio. Questo libro racconta dei caduti concesiani, nella Seconda Guerra Mondiale e naturalmente vi invito alla lettura.

Ogni anno è quindi importante ricordare questi avvenimenti che hanno toccato anche le nostre famiglie.

A scuola abbiamo parlato di alcuni filosofi e mi è rimasta impressa la figura di Agostino d'Ippona, il quale ammetteva la possibilità di scelta tra bene e meno bene. L'uomo non può scegliere il male ma può scegliere male, compiendo così peccato. E' un concetto in cui credo e che anche oggi bisognerebbe riprendere e sul quale riflettere.

Ringrazio l'amministrazione comunale, il Parroco, Don Fabio, i volontari e voi che siete venuti. Grazie ancora.



LA REDAZIONE DI BORGO SAN GIACOMO

Un aprile poco dolce per Chiara Ferragni. Si allarga l'inchiesta sui pandori

di Chiara, Rebecca ed Elena

Il pandoro di Chiara Ferragni, che portava l'hashtag “#Pink Christmas”, è stato oggetto di una presunta truffa avviata dall'imprenditrice insieme all'azienda Balocco, con cui ha collaborato per la produzione del famoso dolce natalizio.

Tutto partì da Natale 2022 quando, mentre si aspettavano i festeggiamenti, in televisione apparve una nuova pubblicità marcata Chiara Ferragni: un pandoro in collaborazione con la marca di dolci Balocco, con l'innovazione dello zucchero a velo rosa ed uno stampino a forma di occhio, marchio dell'azienda Ferragni. Sulla confezione del dolce si trovava un bigliettino che riportava la scritta: “Chiara Ferragni e Balocco sostengono l'Ospedale Regina Margherita di Torino, finanziando l'acquisto di un nuovo macchinario che permetterà di esplorare nuove strade per le cure terapeutiche dei bambini affetti da Osteosarcoma e Sarcoma di Ewing”.



La pubblicità realizzata per sponsorizzare il dolce faceva intendere alle persone che, comprando il pandoro, avrebbero contribuito all'acquisto di un nuovo macchinario per alcune cure. L'etichetta diceva che, con i soldi ricavati dagli acquisti, una parte di essi sarebbe andata appunto a questo ospedale. Alla fine si è scoperto che è stata fatta una donazione all'ospedale da parte della signora Ferragni, ma che i proventi delle vendite del pandoro sono stati intascati dall'imprenditrice e dalla ditta Balocco.

LA REDAZIONE DI BORGO SAN GIACOMO

Truffa sul Pandoro e molte altre!

Dopo il caso relativo al Pandoro si è aperto anche il precedente delle uova di Pasqua. L'azienda Cerealitalia, proprietaria del marchio Dolci Preziosi, aveva creato questa campagna in favore dell'associazione "I Bambini delle Fate". Questa campagna avrebbe raccolto 36mila euro in donazioni ma Chiara Ferragni avrebbe incassato più di un milione di euro, anche in questo caso.

Secondo Franco Antonello, fondatore dell'associazione "I Bambini delle Fate" a cui si collegava l'iniziativa commerciale delle uova benefiche, l'azienda dolciaria aveva proposto inizialmente che la donazione venisse legata alla vendita delle uova di Pasqua. Dichiarazioni che poi sono state smentite con un comunicato dall'azienda.

Nel 2019 Chiara Ferragni annunciò tramite i suoi canali social l'apertura delle vendite di una bambola Trudi creata a sua immagine il cui ricavato sarebbe andato all'associazione no profit

statunitense "Stomp Out Bullying", impegnata contro bullismo e cyberbullismo.

La bambola andò sold out in appena cinque ore dopo il lancio e la Tbs Crew (l'azienda di Chiara Ferragni) comunicò che solo i fondi delle vendite legate al canale e-commerce diretto (quindi solo su The Blonde Salad e non anche su canali) sarebbero andate in beneficenza.

Un particolare sfuggito all'influencer cremonese, che su Instagram parlò genericamente di: "intero ricavato delle vendite".

Per cercare di arginare le polemiche, Chiara Ferragni ha pubblicato un video di scuse che ha fatto tanto parlare. Nel video ha dichiarato che devolverà un milione di euro in beneficenza più la differenza che ci sarà, nel caso in cui il suo appello venisse accolto favorevolmente, tra la sentenza richiesta e quella confermata. Potenzialmente Chiara Ferragni



LA REDAZIONE DI BORGO SAN GIACOMO

potrebbe quindi versare anche il doppio della somma che le è stata sanzionata: il vero danno di reputazione è ancora maggiore. Si è parlato molto del video perché Chiara Ferragni si è presentata strategicamente con colori neutri e senza trucco.

Questa mossa strategica è stata anche sottoposta al giudizio dell'armocromista di Elly Schlein, la quale ha spiegato che Chiara Ferragni ha usato il grigio per simulare dispiacere. Dulcis in fundo, Chiara Ferragni è stata raggiunta anche da Valerio Staffelli per ricevere il Tapiro d'Oro. A distanza di settimane dal video, in cui dichiarava di voler devolvere un milione di euro al Regina Margherita di Torino, l'ospedale ha fatto sapere che la somma è stata ufficialmente versata.



Il ronzinante

SCUOLA PRIMARIA - ALCUNE ATTIVITÀ DELLA CLASSE 1C



SPORT E TEMPO LIBERO

Super Champions di Angelo Rossi



Il Manchester city e il Real Madrid hanno giocato il 7/04/24 al Santiago Bernabeu alle 21:00 il quarto di finale di andata. Inutile dire che questa serata di calcio è stata bellissima. Una partita di Champions league come sempre è spettacolare, ma questa gara è stata ancora più emozionante delle altre.

Mi ha ricordato il classico Barça-Real quando c'erano Ronaldo e Messi.

Vediamo le due formazioni in campo:

GK: Lunin DIF: Mendy, Rudiger, Tchoumeni, Carvacal CENTRO; Valverde, Bellingham Camavinga ATT: Rodrygo, Vinicius jr.

Formazione City: GK: Ortega DIF; Ruben Dias, Stones, Guardiola CENTRO: Rodry, Foden, Grealish, Bernardo Silva, Kovic; ATT: Halaand.

inizia la partita con con i fischi del Bernabeu rivolti ai giocatori del City.

Al settimo minuto Tchoumeni commette fallo su Grealish ed è fischiato un calcio di punizione fuori area. La barriera del Real non era tuttavia posizionata bene e allora Bernardo Silva coglie questa occasione e segna per il City. Il Real riparte aggressivo... arriva Camavinga che, rientrando dall'esterno, fa ballare la difesa del City. Tira in porta, deviazione di Ruben Dias e... segna Camavinga: 1-1.

Il City prova a reagire con Halaand, ma il bomber non combina molto perché c'è Rudiger a marcarlo... (il resto su Atleticamente)

Tutto touch 3 di Pietro Mazzoleni



Domenica 10 marzo io e la mia società di rugby siamo andati a Roma per vedere la partita dell'Italia contro la Scozia.

Siamo partiti alle 6:00 dal parcheggio vicino a via Oberdan e alle 14:00 siamo arrivati a Roma. Siamo subito andati allo stadio, per iniziare a prendere i posti.

Appena entrati allo stadio abbiamo visto gli scozzesi, erano giganti ed erano tutti con la tipica gonna scozzese.

All'inizio della partita eravamo tutti emozionatissimi perché era una partita importante.

Alla fine del primo tempo l'Italia stava perdendo 16 a 22, ma, nel secondo, grazie anche agli incoraggiamenti, ha vinto con un risultato di 31 a 29.

Siamo usciti dallo stadio e tutti stavano festeggiando.

All'uscita abbiamo incontrato due scozzesi che ci hanno sollevato in aria e ci hanno persino regalato la loro sciarpa.

Quando stavamo andando in albergo in pulman tutti noi stavamo cantando e urlando per la gioia.

Ora posso dire anche io di aver visto una partita di rugby e che partita!

I libri della primavera Come rugiada al sole...

IL LIBRO CURATO DALLE PROF.SSE LUCIA COTALI E GABRIELLA PUZZOVIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CONCESIO È LIETO DI INVITARE LA
CITTADINANZA ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO



"COME RUGIADA AL SOLE"

I Caduti Concesiani della Seconda Guerra Mondiale



**Fiamme
Verdi
Concesio**



Girls code it better. Il bilancio dopo i primi due anni

di Alice e Linda Nassini

Per il secondo anno il nostro istituto comprensivo ci ha dato l'occasione di partecipare ad un corso davvero innovativo chiamato "Girls code it better". Un progetto dedicato a tutte le ragazze che vogliono imparare qualcosa di nuovo nell'ambito tecnologico o che vogliono sfruttare le loro capacità in maniera positiva. Il club permette di imparare a creare siti web, sviluppare app e videogame, costruire robot, progettare manufatti e stamparli in 3D.

L'area tecnologica in cui lavoriamo è: programmazione app e gaming, modellazione e stampa 3D, realtà virtuale e realtà aumentata, web design e web development, videomaking e grafica. Tutto ciò permette per altro di sviluppare il pensiero critico, di lavorare in team e di comunicare.

Significa anche comprendere la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo. Noi, le ragazze del coding di Concesio, quest'anno abbiamo realizzato un gioco in scatola incentrato sull'importanza della raccolta differenziata andando a inserirla nel contesto concesiano del fiume Mella.

Lo scopo è quello di incentivare la sostenibilità ambientale per avere una maggiore consapevolezza dei consumi. Noi abbiamo avuto il privilegio di andare a svolgere gli incontri in biblioteca, che ha dato la disponibilità di un pomeriggio a settimana da novembre ad aprile, per un totale di 45 ore (16/20 incontri). Ci sentiamo fortunate ad aver potuto partecipare a questa attività nella quale siamo libere di conoscere e fare cose che possono piacere anche alle ragazze!



L'amore dettato dai libri... I diversi rituali d'amore

di Francesco Cirella, Maria Vittoria Zangrandi, Elisa Sabbadini e Vittoria Drera

Parliamo dei rituali d'amore nelle diverse culture.

Non in tutti i Paesi il giorno e i riti che precedono il matrimonio sono uguali, infatti in alcuni luoghi esistono tradizioni bizzarre e spesso dolorose per celebrare il giorno delle nozze. Eccovi alcuni esempi:

- Nella cultura Masai il padre della sposa sputa addosso alla figlia, in segno di benedizione.

- In Kenya e in Tanzania la sposa deve camminare verso la nuova abitazione senza mai voltarsi nonostante la famiglia dello sposo la insulti. Questa pratica protegge la giovane coppia dagli spiriti malvagi.

- In Corea del Sud i mariti non possono lasciare il banchetto di nozze prima che la sposa e gli invitati gli frustino i piedi con bastoni e canne di bambù. I piedi sono legati con corde e alcune frustate sono date con dei pesci, segno di intelligenza e forza.

- In Bulgaria è normale lanciare sterco sugli invitati; sono spesso le spose a chiedere ad un parente di nascondersi e spargere il letame.

- Nel Borneo (isola dell'Asia) è solito impedire agli sposi di andare in bagno per 72 ore filate. familiari vegliano che la coppia mangi poco e beva ancora meno per non avere l'urgenza del bagno. Se si resiste ad un bisogno così impellente, qualsiasi problema della vita sarà come bere un bicchiere d'acqua.

- In Romania gli amici della coppia rapiscono la sposa, permettendo al futuro marito di vestire i panni di un principe azzurro che va a salvare la sua amata.

- In Cina sud-occidentale la sposa e tutti i membri femminili della famiglia piangono ad un determinato orario, tutti i giorni un mese prima del matrimonio. L'origine di tale usanza si deve ad una regina che pianse ai piedi della figlia durante il suo matrimonio.

Il diario di bordo... Essere inclusivi

In ogni amicizia litigare è normale e solitamente riusciamo a tornare in pace con i nostri amici solo dopo poco tempo.

Il vero problema, a dirla tutta, non è dunque rimanere amici, ma, piuttosto, allargare le nostre amicizie per conoscere compagni stranieri o persone a noi estranee.

Le novità, a volte, ci spaventano e, per paura, se qualcuno cerca di avvicinarsi a noi cerchiamo di alzare un “muro difensivo” per proteggerci e tenere gli altri lontani.

Al contrario a volte cerchiamo di avvicinarci a persone più popolari di noi anche se forse non meritano tante attenzioni, dato che non sono poi così tanto perfette come sembrano.

In questo modo, piano piano, finiamo per allontanare gli amici veri e sinceri che non sono visti perfettamente da tutto il gruppo. Questi amici, che ormai sono soli, cercano di trovarsi nuovi compagni e si adeguano cercando di farli felici in tutto e conquistare la loro simpatia; tuttavia, queste amicizie di “rimpiazzo” non sono durature e chi finisce in rapporti di questo genere finisce per credere che chi si è presentato davanti ai suoi occhi sia un amico vero, ma poi, spessissimo, rimane davvero deluso.



Vita da animatronics... Una vita sbullonata

di Matteo Mensi

C'era una volta una cittadella piena zeppa di animatronics, come se fosse la normalità, ma tra tutti gli orrendi robot si nascondeva un droide diverso dagli altri. Tutto iniziò l'agosto del 2014 quando uscì il famoso videogioco fnaf(five night at freddys): questo gioco incuriosì molti appassionati di videogame horror, ma sorprese in particolar modo un bambino di 8 anni che decise di dedicarsi per sempre a questi robot speciali, ma non andò tutto liscio... 10 anni dopo...

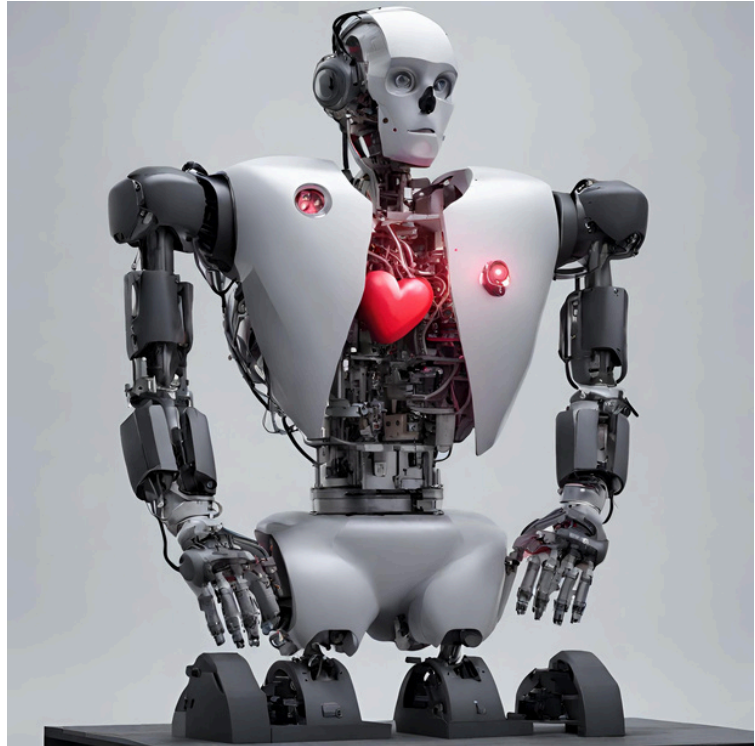
Il ragazzo ormai adulto era riuscito a riprodurre i famosi animatronics.

Era riuscito a costruirne solo 2, ma ogni notte si moltiplicavano per colpa del reattore nucleare che generava troppa energia per quei pochi animatronics.

Quei maledetti robot hanno ucciso tutta la popolazione, ma almeno adesso non si moltiplicano più. Si è creata così una vera e propria stirpe di robot killer.

Un robot in particolare aveva ereditato degli organi umani da un suo bisnonno, che era stato creato con cuore, fegato e ossa, ma non l'aveva fatto capire agli altri robot.

Se lo avessero scoperto lo avrebbero rinchiuso in una cella e torturato.



Un robot in particolare aveva ereditato degli organi umani da un suo bisnonno

I primi segni della sua natura umana iniziavano però a vedersi. Dopo lunghe camminate gli facevano male le gambe.

Iniziava a rifiutarsi di mangiare la carne umana e gli piacevano gli animali.

Insomma una notte cambiò tutto, si svegliò come al solito per andare a lavorare al freddy fazbears pizza, ma notò qualcosa di strano; era diventato un umano.

Quando uscì di casa stranamente i robot assassini non lo guardarono malamente, anzi sembrava che neanche esistesse. Quando vide un animatronico diverso dagli altri... dopo alcuni minuti si accorse di essere seguito da quella strana figura, che all'improvviso si avvicinò a lui e... LO UCCISE! A questo punto Frank si svegliò e capì che era stato tutto un sogno...

Racconti dell'altrove – Astrid ritorna a casa

di Alessia e Michela Plebani

La ragazza rilesse più e più volte il mandato in camera sua con Cenere accanto e insieme discutevano della missione.

Astrid dilatò la mente fino a sfiorare i pensieri di Cenere che prontamente le disse: “Piccola mia cosa ti turba?”.

“Tutto, amico mio...”, sospirò Astrid indicando la pergamena sul tavolo della stanza:

“La novizia Astrid Rocwood è richiesta per la seguente missione.

Cercare colui che si fa chiamare il terzo cacciatore di fate e sorvegliare Lord Tarhmurt che sta catturando tutte le piccole creature del crepuscolo da cui alcuni magistri ritengono desideri estrarre l'energia necessaria per creare un intero esercito di ombre.

Qualora queste voci fossero verificate il Signore delle marche del Nord è da considerarsi nemico di Centotorri e servo degli Iblis.

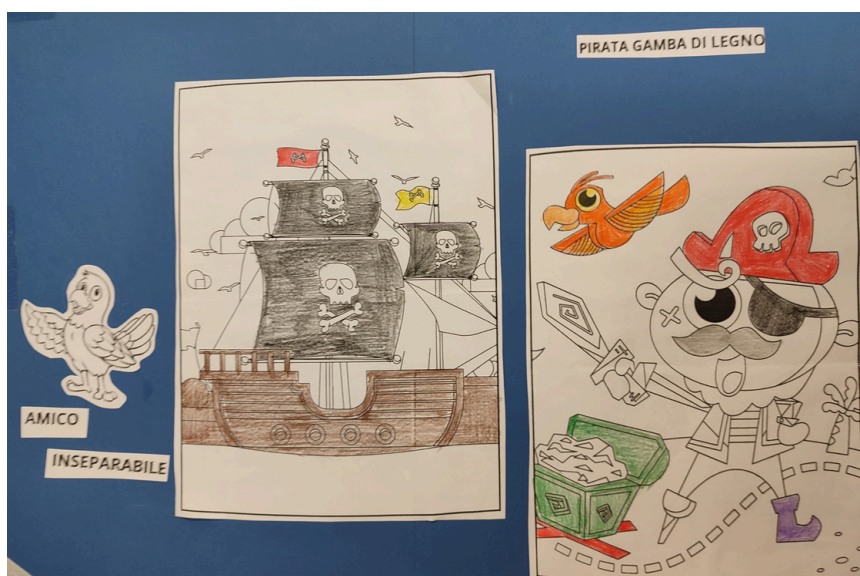
La mattina seguente, quando il sole era appena sorto, qualcuno bussò alla porta di legno intarsiato. Astrid andò ad aprirla con un agile balzo e, ad aspettarla fuori, c'era Gullerf:



“Buongiorno ragazza mia; spero tu abbia passato una bella nottata dopo la sconvolgente notizia”.

Lei sorrise e invitò il maestro di spade ad accomodarsi sulla sedia della sua scrivania mentre lei si sedette sul letto dove fino a poco tempo prima era sdraiata. Fu allora che l'anziano signore riprese la parola: “Astrid, il consiglio si è reso conto che ciò che ti chiediamo di fare richiede molto sforzo e parecchio del tuo tempo così siamo giunti alla conclusione che prima di raggiungere il deserto, se accetti l'impresa, sosterrai a Crovvod per una settimana e potrai rivedere tuo cugino.” A quelle parole il cuore della giovane fece un balzo di gioia e Cenere ruggì di felicità poiché non vi era mai stato, e, dal momento che Astrid gli aveva narrato storie incredibili su Crovvod, non vedeva l'ora di visitarla. (Scarica a fine maggio il libro su Frengus)

SCUOLA PRIMARIA - ALCUNE ATTIVITÀ DELLA CLASSE 1C



L'informatica è facile!

RUBRICA DI TECNOLOGIA E INFORMATICA PER RIMANERE AGGIORNATI

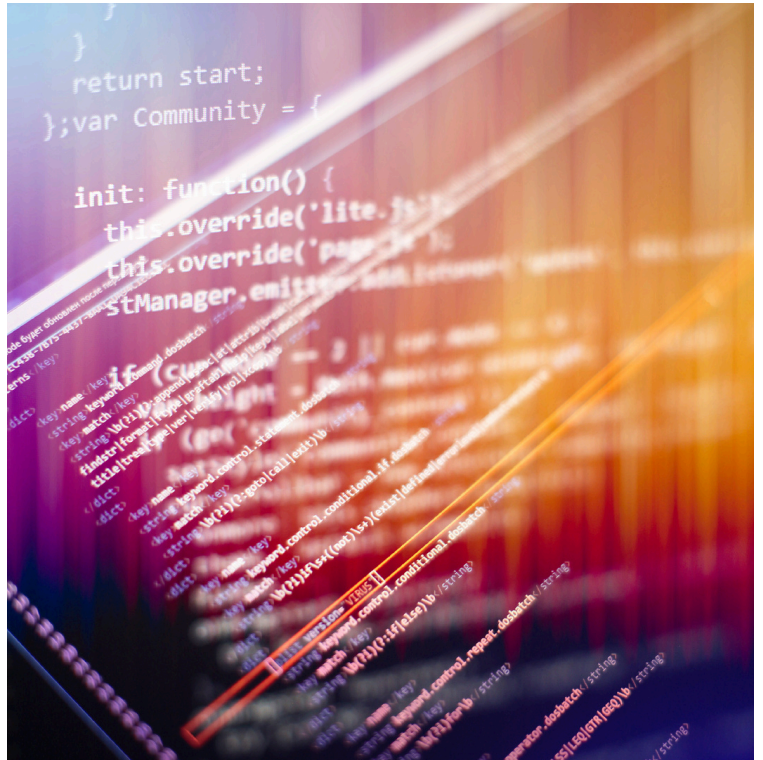
Perché passare a Linux difficile

di Ruben Fonti

Ho conosciuto Linux (senza saperlo) quando avevo 10 anni. Ho conosciuto un certo Zorin OS, un sistema operativo alternativo a Windows ma non sapevo che dietro ci fosse Linux. Io, con quegli unici 2 neuroni che avevo in testa, pensavo che ci fossero unicamente sistemi operativi come Windows, MacOS e Zorin OS. Pensavo che Zorin OS fosse indipendente. Quando, poi, da 2 neuroni si sviluppò un terzo, che mi suggerì di cercare su Google, ho scoperto che Zorin OS era uno dei peggiori sistemi in circolazione. Adesso uso ArchLinux, uno tra i più difficili, e, non perché sono bravo, è stata una delle distribuzioni con cui ho avuto meno problemi.

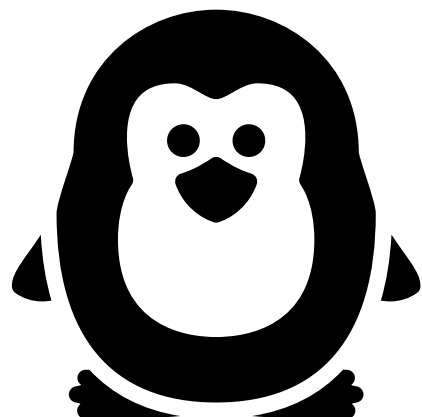
Partiamo dall'inizio: Cos'è ArchLinux e perché è famoso in campo Linux? ArchLinux è una "versione di Linux" (anche se non è il miglior termine per indicare una distribuzione Linux; rende insomma solo l'idea) considerata difficile perché, per installarla sul tuo computer, devi scrivere comandi.

Per i più tecnici: devi creare partizioni, installare il sistema base (bootloader incluso), e installare applicazioni a mano, scrivendo solo e soltanto comandi. Una persona, la prima volta che vede una cosa del genere, si può spaventare, ma non è niente di così preoccupante. Infatti ora c'è una guida sul loro sito ufficiale che ti dice uno a uno i comandi che devi digitare. Anche se, devi comunque avere un minimo di conoscenza di Linux in generale. Ma, ferma! C'è di più! Se sei proprio alle basi basi, c'è un software incluso chiamato Archinstall, che ti fa alcune domande, e poi ti installa tutto senza toccare la tastiera con un dito! Il bello è che a differenza di una normale distro, l'installazione la puoi fare sia semplificata che manuale, quindi puoi fare quello che vuoi, ad esempio... scegliere il bootloader che vuoi (spiegherò in un altro articolo cosa significa, quindi rimanete sintonizzati) il filesystem che volete eccetera... quindi vi ho convinti?



In un prossimo articolo spiegherò come avviarlo da una chiavetta... Però adesso credo di aver parlato abbastanza. Prima di lasciarvi vi consiglio di scaricare sul sito [Frengus](#) libri, riviste e...

il Ronzinante, per avere anche altri articoli interessantissimi e vi dirò di più! Se siete interessati a Linux e generalmente all'informatica, uscirà una nuova rivista chiamata Teknè, quindi rimanete aggiornati su [Frengus](#)! Al prossimo articolo, ciao!



Le razze canine

di Cristian Corba

Il Pastore Australiano è un cane di medie dimensioni, agile e intelligente. Nonostante il nome, non ha nulla a che vedere con l'Australia, ma si tratta di un'altra razza di cani sviluppata negli Stati Uniti con origini spagnole. Ecco alcune informazioni interessanti su questa razza.

STORIE DEL PASTORE AUSTRALIANO

- Gli emigrati dei Paesi Baschi si trasferirono in Australia per cercare fortuna come pastori di pecore e portarono con sé i propri cani da pastore.
- Circa nel 1800, questi stessi pastori decisero di andare in America e portarono con sé i propri cani e i greggi.
- I coloni negli Stati Uniti diedero il nome di Pastore Australiano ai cani appena arrivati, dato che provenivano dall'Australia.
- Nel tempo, il Pastore Australiano dimostrò le sue abilità nel guidare diversi tipi di greggi e divenne il cane preferito da molti pastori e fattori nordamericani.
- Oggi il pastore australiano è famoso negli Stati Uniti.



CARATTERISTICHE FISICHE

- Il corpo di questo cane è muscoloso, leggermente più lungo che alto.
- Ha una testa forte, magra e ben proporzionata rispetto al resto del corpo.
- Il mantello può essere lungo o liscio, e i colori variano tra bleu merle, marrone e nero.

Se stai pensando di adottare un Pastore Australiano, ricorda che è un cane energico e lavoratore, quindi richiede impegno e attenzione. Tuttavia, la sua intelligenza e versatilità lo rendono un compagno fedele per chi ama l'attività all'aria aperta e la vita dinamica.

Arrivederci al prossimo numero del Ronzinante



Se trovi un errore segnalalo!
Il giornalista che ha sbagliato
sarà defenestrato...

Pinocchio acchiappa bug (scaricalo su Frengus)

di Alice Dosseni e Lisa Paolucci

